



CONFINDUSTRIA CERAMICA

Indagini statistiche sull'industria italiana

Piastrelle di ceramica 34a edizione

Ceramica sanitaria 8a edizione

Stoviglie 7a edizione

Materiali Refrattari 22a edizione

Anno 2013

Le collane editoriali di Confindustria Ceramica

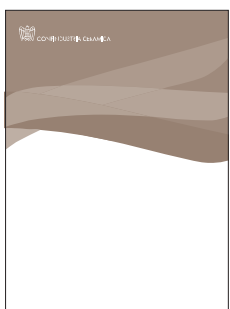
Ambiente e Sostenibilità



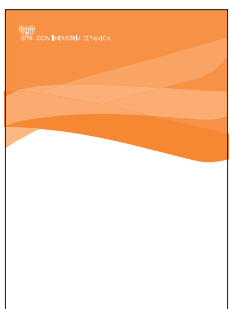
Associazione



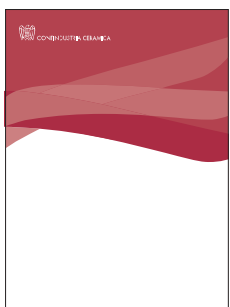
Commercio Internazionale



Comunicazione



Lavoro e Sicurezza



Studi e Ricerche



Finito di stampare nel mese di Maggio 2014
presso Tecnograf - Reggio Emilia

© 2014 Confindustria Ceramica

Viale Monte Santo, 40 - 41049 Sassuolo (MO)

T 0536 818111 F 0536 807935

www.confindustriaceramica.it - info@confindustriaceramica.it

È vietata la riproduzione anche parziale di testi e tabelle
senza l'autorizzazione espressa di Confindustria Ceramica





CONFINDUSTRIA CERAMICA

Indagini statistiche sull'industria italiana

Piastrelle di ceramica 34a edizione

Ceramica sanitaria 8a edizione

Stoviglie 7a edizione

Materiali Refrattari 22a edizione

Anno 2013

COMMISSIONE

The background of the page features a series of overlapping, wavy, organic shapes in various shades of teal and green. These shapes create a sense of movement and depth, with some areas being a deep forest green and others a lighter, more muted sage green. The bottom of the page transitions into a solid white background.

COMMISSIONE PER LE STATISTICHE E LE ATTIVITÀ EDITORIALI

Stefano Bolognesi – PRESIDENTE

Roberto Bonacorsi

Raffaella Cerica

Manuela Corradini

Marco Covili Faggioli

Massimo Ganassi

Leonardo Levoni

Corrado Manelli

Mauro Manfredini

Eugenio Manuzzi

Renato Martelli

Andrea Mazzanti

Ivano Morri

Luca Mussini

Nicola Previtali

Giorgio Romani

Davide Tonelli

Andrea Zannoni

COORDINAMENTO, ORGANIZZAZIONE, ELABORAZIONE DATI

CENTRO STUDI CONFINDUSTRIA CERAMICA

Luca Luberto

Andrea Serri

Raffaella Cerica - Centro Ceramica Civita Castellana

INDICE

The background of the page features a series of overlapping, wavy, organic shapes in various shades of teal and green. These shapes create a sense of movement and depth, with some areas being a deep forest green and others a lighter, more muted sage green. The shapes flow from the top right towards the bottom left, framing the title and leaving a large white space at the bottom of the page.

■ Introduzione.....	6
PIASTRELLE DI CERAMICA	8
■ Introduzione.....	9
■ La struttura dell'industria in Italia.....	10
La produzione	12
Le vendite	14
Le giacenze di magazzino.....	16
Il fatturato	17
■ Considerazioni finali.....	18
■ Allegati statistici.....	20
Anno 2013	32
CERAMICA SANITARIA	36
■ Introduzione.....	37
■ La struttura dell'industria	38
■ Produzione e vendite.....	39
■ Il commercio internazionale.....	40
■ Il fatturato	42
■ Investimenti e giacenze di magazzino	42
■ Considerazioni finali.....	43
■ Allegati statistici.....	44
STOVIGLIERIA.....	48
■ Introduzione.....	49
■ Note metodologiche	49
■ La struttura dell'industria	50
■ Considerazioni finali.....	50
■ Le importazioni	51
MATERIALI REFRATTARI.....	54
■ Introduzione.....	55
■ La struttura dell'industria	56
■ Vendite e fatturato.....	63
■ Le esportazioni.....	65
■ Le importazioni	70

INTRODUZIONE

Il libro delle statistiche dell'industria ceramica italiana, intesa nella declinazione di tutti i materiali della *kéramos* di antica memoria. Questa pubblicazione, dalla cadenza annuale, raccoglie i dati strutturali di settore, di prodotto e di mercato relative alle piastrelle di ceramica, alla ceramica sanitaria, alla stoviglieria ed ai materiali refrattari.

Le informazioni sono state raccolte attraverso questionari, somministrati da intervistatori appositamente preparati, ed elaborate da parte del Centro Studi di Confindustria Ceramica.

La fotografia che emerge è quella di un settore industriale composito, fortemente caratterizzato da produzioni ad elevato contenuto 'made in Italy' e da rilevanti valori di produttività per addetto, ingenti investimenti in tecnologia e ricerca e sviluppo di nuovi materiali, una propensione ai mercati esteri tra le più forti tra i settori manifatturieri italiani, tale da consentire al comparto delle piastrelle di ceramica la leadership in valore, e con un processo di internazionalizzazione produttiva di importanti dimensioni, che punta a presidiare mercati esteri ad elevato consumo, in grado di creare positive sinergia con le produzioni realizzate in Italia.

L'INDUSTRIA ITALIANA DELLA CERAMICA E DEI MATERIALI REFRATTARI - ANNO 2013

	Aziende	Addetti	Produzione •	Vendite Totali •	Vendite Italia •	Vendite Export •	Fatturato Totale	Fatturato Italia	Fatturato Export
	unità	unità					milioni €	milioni €	milioni €
Piastrelle Italiane	156	20.537	363,35	389,3	86,5	302,7	4.726,0	856,0	3.870,0
Ceramica Sanitaria	36	3.723	3,85	3,6	1,9	1,8	308,4	204,2	104,2
Stoviglie	9	675	13,0	13,0	10,4	2,6	40,0	30,0	10,0
Materiali Refrattari	35	2.125	421,2	442,7	279,7	163,0	392,8	238,3	154,5
TOTALE	236	27.060	-	-	-	-	5.467	1.329	4.139

Fonte: Centro Studi Confindustria Ceramica

- Piastrelle: valori in milioni di mq.
- Ceramica Sanitaria: valori in milioni di pezzi
- Stoviglie e materiali refrattari: valori in migliaia di tonnellate

PIASTRELLE DI CERAMICA

34a edizione

INTRODUZIONE

È dal 1970 che l'industria ceramica italiana tiene periodicamente monitorate le dinamiche della struttura produttiva e le evoluzioni dei mercati di riferimento attraverso il censimento di tutte le unità produttive industriali operanti in Italia. Questo ha consentito la creazione di serie storiche che coprono ora un arco temporale lungo oltre trentacinque anni, utile per cogliere le tappe più significative dello sviluppo del settore.

La 34a edizione dell'Indagine Statistica Nazionale sulle Piastrelle di Ceramica è stata svolta nei primi mesi del 2014, con riferimento all'intero anno 2013.

Intervistatori incaricati hanno contattato tutte le aziende industriali italiane attive in Italia nel comparto, ottenendo la compilazione di un questionario appositamente predisposto.

L'organizzazione generale, l'elaborazione dei dati e la stesura del commento sono stati curati direttamente dal Centro Studi dell'Associazione, secondo le linee strategiche e operative delineate dalla Commissione per le Statistiche.

CONTENUTI

Nel Capitolo uno viene analizzato il settore in Italia, secondo le consuete modalità relative alla struttura dell'industria, alla produzione, alle vendite, al fatturato ed all'immagazzinamento.

Nel Capitolo due vengono sviluppate alcune considerazioni finali in merito alla capacità competitiva ed al posizionamento strategico dell'industria italiana nel contesto mondiale.

Nel Capitolo tre sono contenute le serie storiche relative a tutte le variabili precedentemente analizzate.

NOTE METODOLOGICHE

Per una corretta analisi e interpretazione dei risultati presentati nelle tabelle allegate, è utile illustrare il metodo di rilevazione dei dati, la terminologia adottata, i criteri e gli indicatori utilizzati.

a. La produzione in Italia

La produzione delle aziende censite è stata suddivisa in attività diretta e attività conto terzi.

Per quanto riguarda le vendite, è stata evidenziata la commercializzazione di materiali prodotti da terzi.

Pertanto:

I. Produzione:

- a. per attività diretta si intende la produzione realizzata direttamente dall'azienda con marchio proprio;
- b. per conto terzi si intende la produzione realizzata per conto di altra azienda produttrice e/o società commerciale, con marchio dell'azienda committente.

La somma (a+b) fornisce il quantitativo totale di produzione del settore.

II. Vendite:

- a. a. per vendite di attività diretta (Italia ed export) si intendono i quantitativi venduti relativamente alla produzione effettuata con marchio proprio;
- b. per vendite di conto terzi si intendono le vendite relative alle quantità prodotte per conto terzi (Italia ed export), cioè alla produzione commissionata (con marchio proprio) da altra azienda produttrice e/o da società commerciale;
- c. per commercializzazione delle aziende produttrici (Italia ed export) si intendono le vendite di materiali fatti produrre (con il proprio marchio) da un'altra azienda di produzione.

La differenza tra b e c (che chiameremo d) definisce l'ammontare delle vendite alle "commerciali" italiane o ad operatori stranieri (società commerciali e/o aziende di produzione) che fanno produrre in Italia con marchio proprio. Il totale (a+c+d) fissa il volume delle vendite del settore (Italia ed export).

LA STRUTTURA DELL'INDUSTRIA IN ITALIA

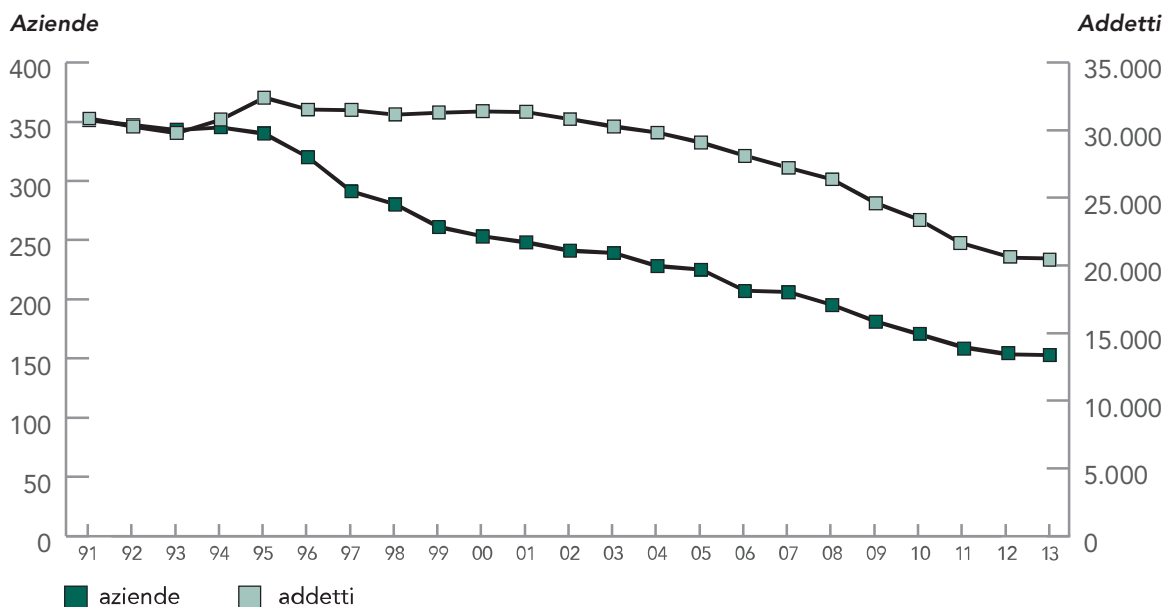
UN QUADRO DI SINTESI

a. Le aziende ed i dipendenti

Le aziende industriali produttrici di piastrelle di ceramica presenti in Italia al 31 dicembre 2013 sono 156, in calo di 3 unità rispetto all'anno precedente.

In termini territoriali, 58 aziende sono localizzate nella provincia di Modena, 23 in quella di Reggio Emilia, 14 nelle rimanenti province della Regione Emilia Romagna, 61 nelle restanti regioni italiane.

Aziende e addetti
(valori espressi in unità)



La produzione avviene in 238 stabilimenti, 5 unità in meno rispetto al 2012.

Al 31 dicembre 2013 gli occupati diretti dell'industria italiana delle piastrelle sono risultati essere 20.537, in calo di 818 unità (-3,83%) rispetto all'anno precedente. Si tratta del tredicesimo anno consecutivo di flessione dell'occupazione, con una variazione in valore assoluto in linea con quella avvenuta negli ultimi anni.

Secondo le più recenti evidenze disponibili il numero medio di occupati interessati agli ammortizzatori sociali nel corso dell'anno si possono quantificare in circa 5.000 unità.

b. Gli investimenti

Nel 2013 gli investimenti effettuati dall'industria italiana sono stati pari a 224,6 milioni di €, in flessione rispetto al dato della precedente rilevazione (-12%). L'incidenza sul fatturato è prossima al 5%. Questa conferma nei volumi relativi all'accumulazione di capitale fisico, pur in presenza di una significativa flessione della produzione, trova molteplici spiegazioni. Tra queste, l'acquisto di nuove soluzioni impiantistiche impiegate nella fase di decorazione della ceramica, che si affiancano agli investimenti realizzati per aumentare la dimensione dei formati realizzati e la prosecuzione dei fenomeni di internalizzazione di alcune delle fasi di lavorazione ausiliaria del prodotto, dotandosi delle relative tecnologie. A queste si aggiunge la classica manutenzione della dotazione impiantistica, anche se su livelli più limitati.

Assolutamente di rilievo appaiono le prospettive degli investimenti per il 2014, anno in corso. Le dichiarazioni delle imprese, rilasciate durante questa indagine statistica nazionale nei mesi di febbraio/maggio, fanno emergere un valore di oltre 248 milioni di euro. Tale dato, alla luce della incerta situazione economica proprio nei mesi di rilevazione – conferma una volta di più la volontà del settore di considerare gli investimenti in dotazione impiantistica e innovazione di prodotto quali drivers prioritari per il settore.

Investimenti
(valori espressi in milioni di euro e percentuale)



LA PRODUZIONE

a. Prodotto finito

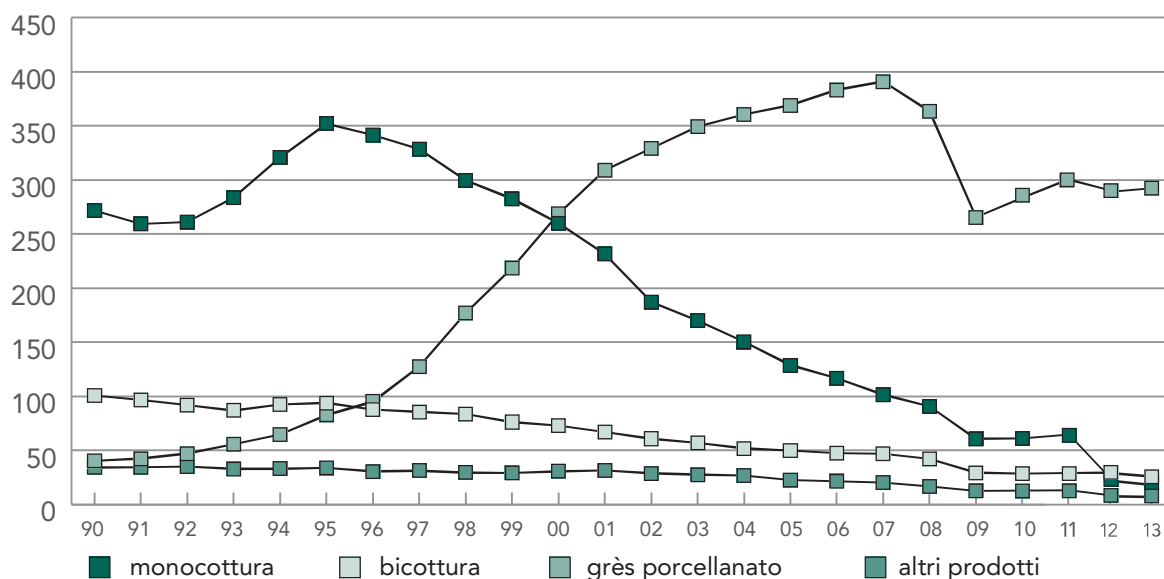
La produzione italiana nel 2013 si è attestata a 363,3 milioni di metri quadrati, in calo di circa 4 milioni di metri quadrati (-1,05%) rispetto alla precedente rilevazione.

Il grès porcellanato, con 292,6 milioni di metri quadrati, in crescita del +1,28% consolida l'assoluta rilevanza nel portafoglio prodotti (80,53%), seguono le monocotture, con 39,6 milioni di metri quadrati (calo del -10,75%; quota pari al 10,90%) e dai 25,4 milioni delle bicotture (flessione del -6,17%; quota al 7,00%). I prodotti di nicchia coprono 5,7 milioni di metri quadrati, in calo del -16,43%, con una quota ora pari al 1,57%.

La monocottura da pavimento (-8,16%) fissa a 17,7 milioni di metri quadrati i propri volumi, che rappresentano il 4,88% delle quantità complessive. In significativo calo anche la **monocottura da rivestimento** (-12,75%), prodotta lo scorso anno per 21,9 milioni di metri quadrati, equivalenti ad una quota del 6,02%.

I 25,4 milioni di metri quadrati di **bicottura** sono il frutto di 21,6 milioni di produzione a ciclo completo (-6,65%), a cui si affianca una flessione (-3,43%) nella bicottura smalteria, ora a 3,9 milioni di metri quadrati. Le destinazioni d'uso, desunte dalle indicazioni delle aziende di produzione, evidenziano alcuni spostamenti degni di nota: il pavimento è aumentato passando dall'84,95% all'86,39%. In valore assoluto, le piastrelle destinate ai pavimenti sono ora pari a 311,5 milioni di metri quadrati, derivanti principalmente per 291,0 milioni dal grès porcellanato e per 17,7 dalle monocotture. Il rivestimento, pari a 49,0 milioni di metri quadrati, origina per 25,4 milioni di metri dalla bicottura e per 21,9 milioni di monocottura.

Produzione per principali tipi di prodotto
(valori espressi in milioni di metri quadri)



I. Attività diretta e attività conto terzi

La produzione con marchio proprio nel 2013 registra una flessione del -0,40%, che porta i livelli complessivi a 308,1 milioni di metri quadrati; in calo anche la produzione conto terzi, che porta i propri volumi a 55,2 milioni di metri quadrati, in calo del -4,54%. In termini di composizione, a fine 2013, l'attività diretta presenta una incidenza dell'84,81%, quella conto terzi del 15,19%.

Il **grès porcellanato** è stato prodotto per 252,2 milioni di metri quadrati come attività diretta (+2,52%) a fronte di un conto terzi che con 40,4 milioni registra una flessione del -5,84% rispetto ai volumi della precedente rilevazione.

Per quanto riguarda la **monocottura da pavimento**, i 17,7 milioni di metri quadrati prodotti derivano quasi esclusivamente dall'attività diretta, in calo del -8,21%. I 21,9 milioni di **monocottura da rivestimento** sono frutto di 20,3 milioni di metri quadrati di attività diretta (-12,55%) e da un -15,25% della componente 'conto terzi', ora pari a 1,6 milioni di metri quadrati.

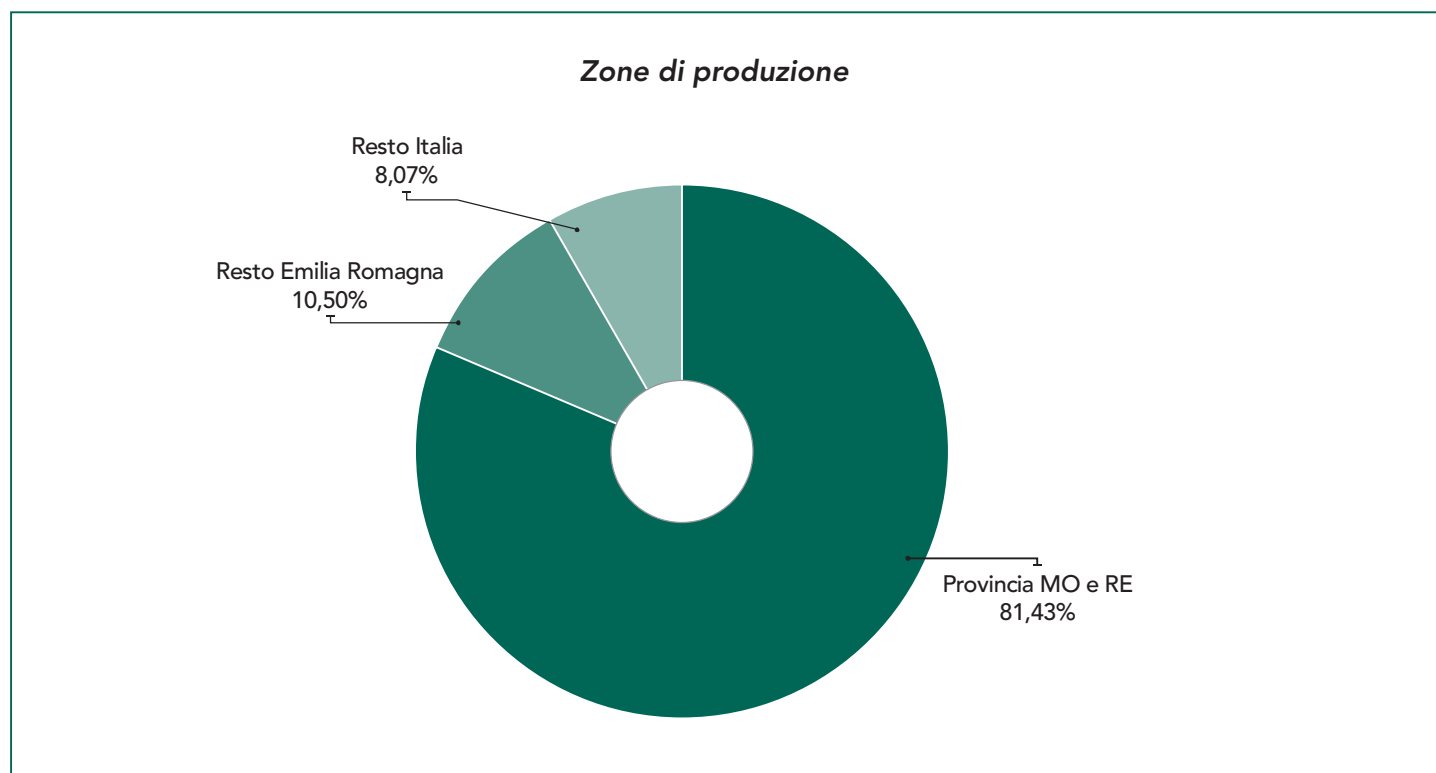
Relativamente alla **bicottura** ad una flessione dell'attività diretta per il ciclo completo (9,9 milioni; -14,01%), si affianca un calo di minor intensità per la produzione di attività diretta di smalteria (ora a 3,5 milioni di metri quadrati; -8,30%).

L'attività di contoterzismo si conferma su livelli insignificanti per le altre tipologie di prodotto, su valori inferiori al milione di metri quadrati per ciascuna tipologia.

II. Zone di localizzazione produttiva

La produzione nelle province di Modena e Reggio Emilia è pari a 81,43% della produzione nazionale, con una incidenza sul totale nazionale del 78,77% per l'attività diretta e del 96,27% per quella conto terzi.

La quota delle restanti province dell'Emilia Romagna è ora pari al 10,50%, (11,79% nell'attività diretta; 3,32% nel conto terzi). Nel resto d'Italia si concentra il 8,07% della produzione nazionale, composta per un 9,44% dall'attività diretta e per un 0,41% da quella conto terzi.



LE VENDITE

Al 31 dicembre 2013 le vendite di prodotto finito sono state pari a 389,3 milioni di metri quadrati, in aumento di oltre 7 milioni rispetto al 2012 (+1,85%).

I. Attività diretta e commercializzazione

Le vendite relative all'attività diretta risultano pari a 334,4 milioni di metri quadrati, e costituiscono ora l'85,9% delle vendite complessive.

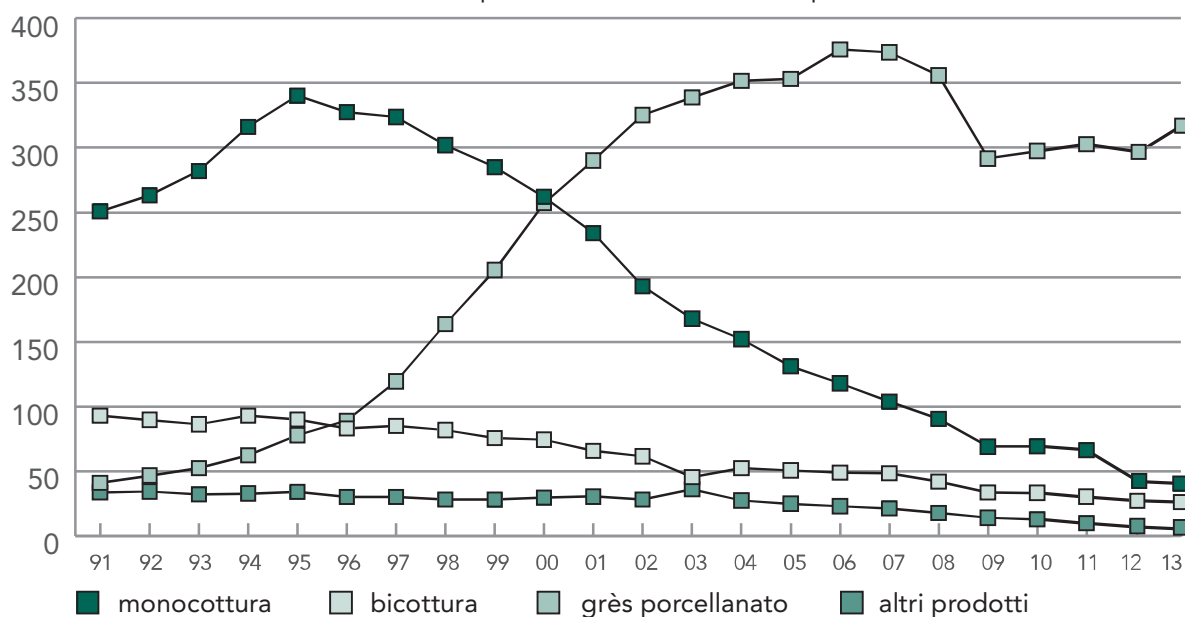
Le vendite di materiale commercializzato, cioè le quantità che le aziende produttrici hanno fatto produrre con marchio proprio ad altre imprese industriali, sono pari a 13,6 milioni di metri quadrati, e pari al 3,5% delle vendite totali. In termini complessivi, la presenza sul mercato di piastrelle di ceramica con marchio dell'impresa produttrice, indipendentemente dall'origine della manifattura, è dell'89,4%.

Le società commerciali e le aziende produttrici estere nel 2013 hanno intermediato 41,1 milioni di metri quadrati di piastrelle fatte produrre con il proprio marchio da aziende di produzione italiane. In particolare, le società commerciali italiane hanno scambiato 38,0 milioni di metri quadrati, mentre quelle estere hanno distribuito 3,4 milioni di metri quadrati.

II. Tipologie di prodotto

Il grès porcellanato grazie ai quasi 310 milioni di metri quadrati venduti, copre ora il 79,59% dell'intero portafoglio prodotti venduto, seguito a distanza dai 45,8 milioni di metri quadrati delle monocotture (quota del 11,77%), dalla bicottura con 25,2 milioni (6,46%) e dagli 'altri prodotti' che, con 8,5 milioni di metri quadrati, rappresentano il 2,18% del totale.

Vendite per principali tipi di prodotto
(valori espressi in milioni di metri quadri)

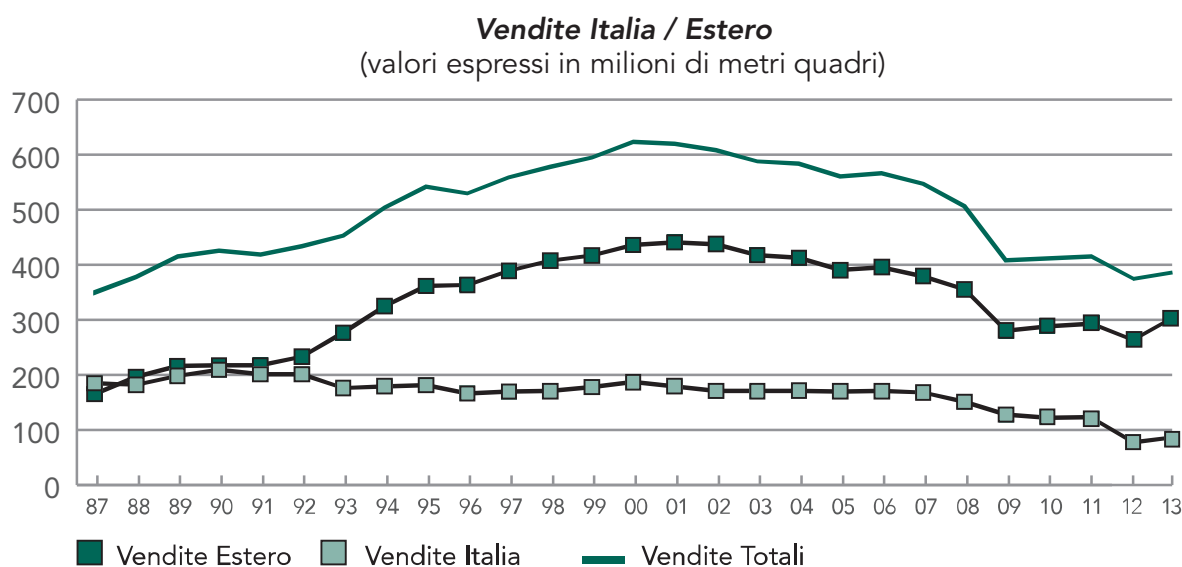


III. Destinazione: vendite Italia e vendite export

La composizione delle vendite posiziona il mercato domestico italiano al 23,23% e quelli esteri al 77,77%.

Vendite export:

Al 31.12.2013 le vendite oltreconfine hanno registrato un incremento in quantità del +4,76%. In valore assoluto le vendite export sono pari a 302,7 milioni di mq e in termini di valore la variazione percentuale si conferma positiva (+5,66%) grazie a un prezzo di vendita pari a 12,78 €/mq in aumento del +0,87% rispetto all'intero anno 2012. Le vendite nell'Unione Europea (Italia esclusa), ora a 155,8 milioni di metri quadrati e pari a quasi il 52% delle vendite oltreconfine.



La Francia, primo mercato estero di esportazione con 46,8 milioni di mq pari a quasi il 16% delle esportazioni totali, registra una flessione in volumi del -3,50%. In aumento le vendite in Germania, ora pari a 43,6 milioni di mq con un +3,42% in quantità e +4,91% in valore. Si registrano dinamiche positive, in Repubblica Ceca (+17,73%), Polonia (+8,45%), Ungheria (+9,46%), Gran Bretagna (+5,78%), Belgio e Lussemburgo (+1,30%), nelle Repubbliche Baltiche e in Irlanda, trend in linea con lo scorso anno nei Paesi bassi e Spagna mentre flessioni per gli altri mercati dell'Unione, con punte fino a -11% nell'aggregato Cipro e Malta, in Svezia (-8%) e -6% in Grecia.

Le esportazioni verso gli altri paesi europei extra Ue presentano un dinamica positiva sia in quantità (+1,88%) sia in valore (+1,41%).

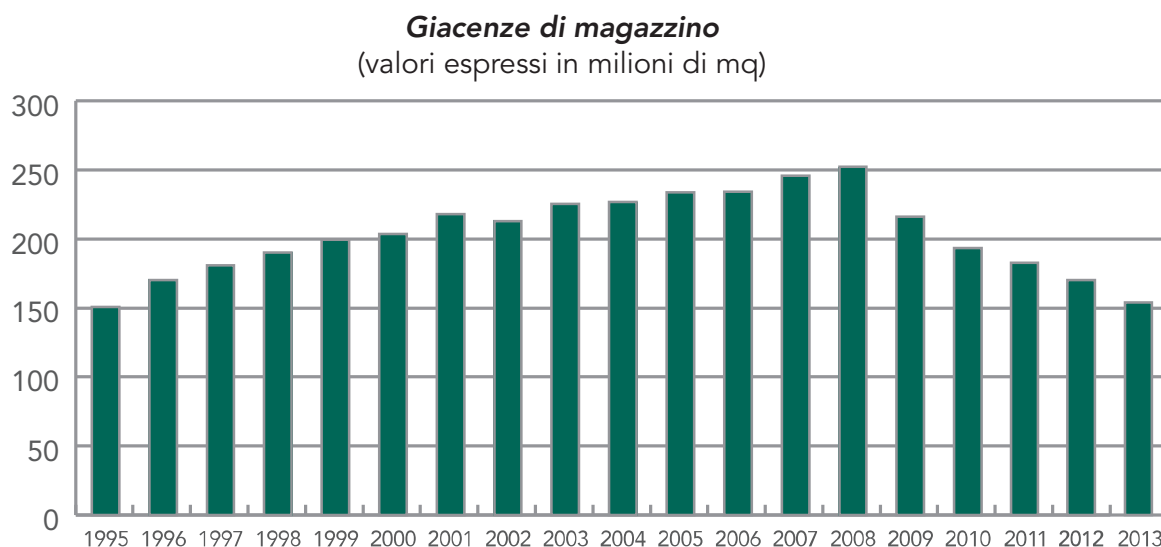
In questo aggregato da segnalare ancora un rallentamento nel quarto trimestre delle esportazioni verso la Russia, comunque ancora positivo il dato cumulato (+2,52% in quantità e +1,67% in valore).

Si confermano dinamiche fortemente positive negli Stati Uniti (+15,06% in quantità).

Significative crescite per i volumi di vendita verso l'Asia pari a 34,4 milioni di mq, con l'aggregato Golfo che registra un incremento del +15,5% in quantità. In crescita anche le esportazioni verso l'Africa (+14,77%) e verso Australia e Oceania (+14,28%).

LE GIACENZE DI MAGAZZINO

Al 31 dicembre 2013 lo stock di magazzino ha registrato una diminuzione di oltre 23 milioni di metri quadrati, raggiungendo quota 151,5 milioni.

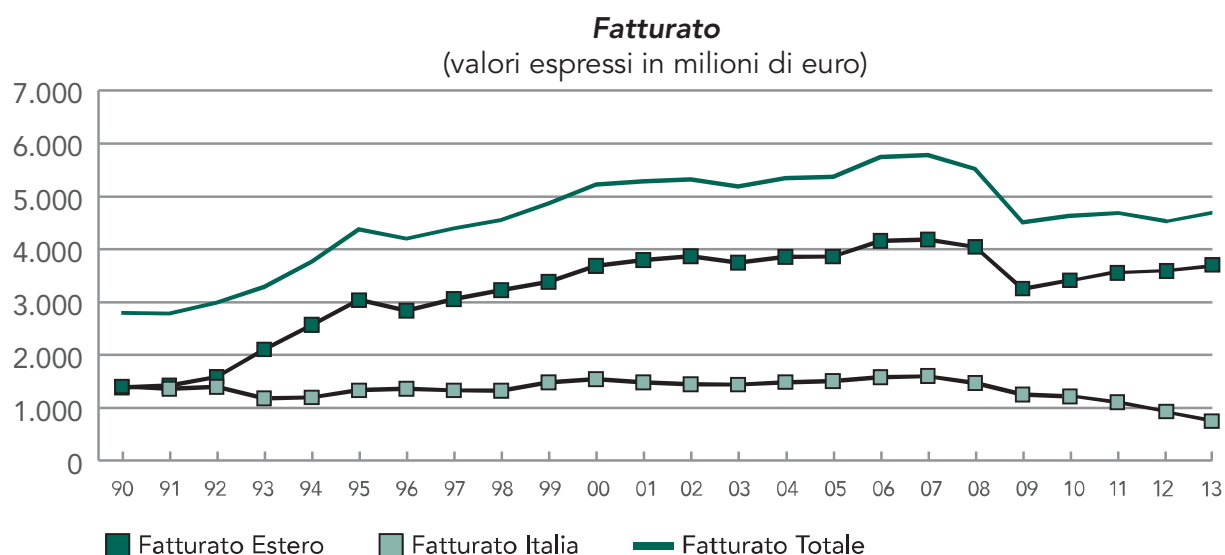


Tale risultato è anche la somma algebrica, al netto della campionatura, tra le diverse tipologie che registrano un demagazzinamento di oltre 25 milioni di metri quadrati.

IL FATTURATO

Nel 2013 il fatturato dell'industria italiana delle piastrelle di ceramica, realizzato in stabilimenti posti sul suolo nazionale, ha raggiunto i 4.726 milioni di euro (in aumento del +3,16%).

Questo risultato è generato da esportazioni per 3.870 milioni di euro (+5,66%) e da vendite sul mercato domestico per 856 milioni di euro (-6,84%). La composizione percentuale espressa sui valori monetari vede ora le vendite oltre confine raggiungere l'81,88% del totale, quelle nazionali italiane il 18,12%.



Appare particolarmente significativo ribadire una riflessione relativa alla serie storica del prezzo medio complessivo: +1% nel 2003; +3,73% nel 2004; +4,73% nel 2005; +5,74% nel 2006; +4,28% nel 2007; +3,08% nel 2008; +1,29% nel 2009; +1,61% nel 2010; +1,77% nel 2011; +5,01% nel 2012; +1,29% nel 2013. Ferma restando che in questo lungo lasso di tempo le quotazioni €/€ sono variate, influenzando parzialmente il dato complessivo, emergono con chiarezza almeno aspetti fondamentali. In primo luogo come elemento di straordinaria importanza, l'essere riusciti a mantenere una dinamica positiva sui prezzi di vendita, pur in un contesto straordinariamente avverso e difficile. Non va sottaciuto il connubio 'abilità - necessità' di incrementare i prezzi di vendita, a causa degli accresciuti costi di produzione, dovuti peraltro anche all'arricchimento del mix dell'offerta. Tutto ciò per sottolineare come permanga particolarmente alta la tensione sulla redditività aziendale.

L'analisi sui prezzi medi può essere validamente dettagliata anche nei confronti dei mercati di sbocco del prodotto. Sul versante delle esportazioni, nei mercati dell'Unione monetaria europea il settore registra un incremento +1,90%, mentre nei mercati extracomunitari la variazione dei prezzi medi è del +0,19%.

Anno 2013	Prezzo medio € / mq	Var. % 2013/12
Mercato nazionale	9,90	+0,36
Export	12,78	+0,87
Totale	12,14	+1,29
c/terzi	6,62	+4,16

Ultima riflessione sui prezzi medi è la scomposizione per le differenti attività e mercati sottostanti. Una prima considerazione è la conferma del fatto che i prezzi alle esportazioni, espressi in euro, continuano a manifestare gli incrementi percentuali più elevati, ed il gap tra Italia ed estero tende ad ampliarsi. In secondo luogo, nei prodotti intermedi l'aumento dei prezzi sembra rispondere principalmente ad una logica di ribaltamento dei più alti costi di produzione che non a politiche di marketing, condizionate dalla natura di 'commodity' del bene.

CONSIDERAZIONI FINALI

L'industria nazionale delle piastrelle di ceramica chiude il 2013 con un 'rimbalzo tipicamente italiano': dopo la forte flessione del 2012 ritorna un segno 'più' dinnanzi alle vendite complessive che, contenuto entro i due punti percentuali, non modifica nella sostanza i livelli raggiunti nell'anno precedente. Una industria che, nel contempo, si conferma uno dei campioni mondiali dell'industria made in Italy, alla luce del fatturato export che supera di slancio la soglia dell'80% e del consolidamento del processo di internazionalizzazione produttiva, ma che risente dei continui problemi sul mercato italiano. Un risultato possibile anche grazie alla prosecuzione di un flusso di investimenti continui, mai interrotto nemmeno negli anni più duri della crisi, che consegna un comparto dotato delle più moderne tecnologie produttive e tipologie di prodotto, capace di offrire in tempi rapidi al mercato quanto richiesto.

La struttura del settore sta continuando nel ridisegno dei propri confini, come conferma anche l'uscita dal settore di tre aziende, di piccole dimensioni, unita alla chiusura di cinque stabilimenti: le variazioni registrate nel corso del 2013 da queste due variabili sono le più limitate dall'inizio della crisi. Situazione analoga nella produzione, il cui calo limitato a soli 3 milioni di metri origina anche dalla precisa strategia di alleggerire il magazzino prodotti finiti, ulteriormente ed in modo marcato anche per obiettivi economico – finanziari. Discorso diverso è quello relativo all'occupazione diretta, la cui flessione continua a registrare tassi percentuali e valori assoluti marcati, per due ordini di fattori: i livelli occupazionali si stabilizzano solo quando si è in presenza di una ripresa sostenuta dei volumi produttivi, mentre la nostra produttività per addetto risulta bassa rispetto ai livelli precedenti (con un gap rilevante rispetto alla Spagna). Investimenti .

L'internazionalizzazione produttiva, che nel 2013 ha superato il 26% dei volumi produttivi complessivi prodotti dall'Italia, evidenzia tre elementi di rilievo: la conferma dell'importanza dell'internazionalizzazione nella strategia dei gruppi ceramici italiani; l'innalzamento nella qualità dei materiali prodotti all'estero, testimoniati dalla crescita del prezzo medio superiore al 5%; il progressivo dispiegarsi di tale strategia, come conferma la recentissima apertura di uno stabilimento in Tennessee.

Dinamica divergente nell'andamento tra i mercati esteri e quello italiano. Prosegue la crisi di domanda di ceramica nella Penisola, la cui flessione del 7% conferma il trend di medio termine anche se inferiore rispetto al pesante -18,84% del 2012. Il lieve rimbalzo positivo del prezzo medio ex fabbrica, che però non raggiunge ancora la soglia dei 10 euro per metro quadrato, rappresenta solo un parziale recupero nei costi.

Il superamento della soglia dei 300 milioni di metri quadrati esportati, dopo quattro anni, avviene attraverso una espansione dei volumi e dei fatturati nell'ordine del 5%. Significative le evidenze 2013 nei Paesi extra UE, quali gli Stati Uniti e l'Area del Golfo, a fronte di una sostanziale stabilità nelle vendite all'interno dell'Europa a 27. Una intonazione positiva che si è andata rafforzandosi nel corso della seconda parte dello scorso anno che, alla luce delle evidenze del primo trimestre 2014, viene confermata ed aiutata dal forte recupero dell'Europa Comunitaria trainata dalla Germania.

Il mercato delle costruzioni in Italia richiede misure significative per uscire dalla crisi. Gli incentivi sulle ristrutturazioni immobiliari residenziali dovranno confermare anche per il prossimo anno gli attuali livelli di incentivazione, avendo cura di allargare anche al risparmio idrico – risorsa scarsa - le medesime misure incentivanti previste per il risparmio energetico. Indispensabile sarà anche il rendere operativi i Piani Casa, iniziative volte ad intervenire su porzioni ampie di periferie degradate attraverso percorsi di abbattimento e successiva ricostruzione.

Positiva, inoltre, appare l'iniziativa della Cassa Depositi e Prestiti che ha reso disponibili ingenti risorse agli istituti di credito, vincolandoli all'erogazione di crediti immobiliari: il fiorire di proposte commerciali in tal senso, con spread ridotti e tassi di interesse bassi, può svolgere una positiva azione di stimolo.

I buoni risultati sui mercati esteri non debbono far dimenticare i gap di competitività dell'industria ceramica italiana. In primo luogo l'alto costo dell'energia pagata in Italia continua a scontare ritardi nel processo di liberalizzazione del mercato, lo stallo nello sviluppo di infrastrutture per il trasporto del gas, l'alto peso degli oneri impropri derivanti dal finanziamento delle rinnovabili, a cui si aggiunge l'impossibilità di cogliere le opportunità derivanti dallo shale gas estratto in diversi paesi del mondo.

Accanto a questo non è più rinviabile una decisa azione di riforma sul fronte della sburocratizzazione della Pubblica Amministrazione, che rispetto ad altri Paesi evoluti nel mondo, sconta tempi più lunghi ed una maggiore indeterminatezza nella comunicazione delle decisioni assunte. L'Associazione, in occasione delle recenti elezioni amministrative, ha presentato a tutti i candidati Sindaco il 'Manifesto per il distretto della Ceramica': sette misure da attuare, a livello locale, per ridurre il carico burocratico sulle imprese ceramiche.

Non meno importante, per un settore che fa della qualità al servizio al mercato uno dei propri atout, il tema della dotazione infrastrutturale, per il quale la realizzazione della Bretella Campogalliano Sassuolo ed il completamento della Pedemontana si devono affiancare alla realizzazione del raccordo ferroviario tra gli scali di Marzaglia e quello di Dinazzano, al fine di delineare un sistema trasportistico organico e completo viario al servizio del distretto della ceramica, tale da supportare gli sforzi nel campo dell'organizzazione logistica posti in essere in questi anni dalle singole aziende ceramiche.

ALLEGATI STATISTICI

TAB 1: OCCUPATI NELL'INDUSTRIA CERAMICA PER ZONE*

	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Modena	15.307	14.899	14.555	14.099	13.485	13.037	12.623	12.075	16.314	15.762	15.384	15.240
Reggio Emilia	5.869	5.848	5.828	5.823	5.839	5.519	5.414	4.854				
Totale Modena + Reggio Emilia	21.176	20.747	20.383	19.922	19.324	18.556	18.037	16.929	16.314	15.762	15.384	15.240
Resto Emilia Romagna	4.404	4.492	4.457	4.332	4.425	4.319	4.273	4.014	3.829	3.631	3.428	3.235
Totale Emilia Romagna	25.580	25.239	24.840	24.254	23.749	22.875	22.310	20.943	20.143	19.393	18.812	18.475
Resto Italia	5.219	5.025	4.977	4.830	4.344	4.335	4.054	3.652	3.209	2.796	2.543	2.062
TOTALE ITALIA	30.799	30.264	29.817	29.084	28.093	27.210	26.364	24.595	23.352	22.189	21.355	20.537

* Dipendenti diretti delle aziende produttrici di prodotto finito e di supporto per terzi. Sono pertanto esclusi i dipendenti delle ditte o aziende di decorazione a terzo fuoco e di altre attività collaterali.

TAB 2: INVESTIMENTI IN BENI CAPITALI

	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014*
Province di Modena e Reggio Emilia	173.129	187.033	191.182	175.161	211.485	230.429	189.501	192.422	186.570	222.360	200.274	210.492
Resto Emilia Romagna	41.362	30.441	39.279	41.207	60.997	41.249	18.701	18.819	48.167	25.948	19.325	33.055
Totale Emilia Romagna	214.491	217.474	230.461	216.368	272.482	271.678	208.202	211.241	234.737	248.308	219.599	243.547
Resto Italia	27.006	23.709	49.036	39.656	29.978	32.170	12.520	12.802	13.461	7.165	5.023	4.905
TOTALE ITALIA	241.497	241.183	279.497	256.024	302.460	303.848	220.722	224.043	248.198	255.473	224.621	248.542

* Previsioni

TAB 3: PRODUZIONE COMPLESSIVA ANNUA

Anni	Produzione metri quadrati	Variazione %
1981	339.031.000	1,03
1982	323.228.000	-4,66
1983	310.000.000	-4,09
1984	334.932.000	8,04
1985	311.100.000	-7,12
1986	328.989.000	5,75
1987	350.000.000	6,39
1988	385.896.000	10,26
1989	434.011.000	12,47
1990	446.697.000	2,92
1991	432.436.000	-3,19
1992	434.649.000	0,51
1993	458.666.000	5,53
1994	510.229.000	11,24
1995	562.207.000	10,19
1996	554.483.000	-1,37
1997	572.241.000	3,20
1998	588.981.000	2,93
1999	606.252.000	2,93
2000	631.839.000	4,22
2001	638.427.000	1,04
2002	605.477.000	-5,16
2003	603.428.000	-0,34
2004	589.206.000	-2,36
2005	570.006.000	-3,26
2006	568.578.000	-0,25
2007	559.104.000	-1,67
2008	512.529.000	-8,33
2009	367.953.000	-28,21
2010	387.434.000	5,29
2011	399.729.000	3,17
2012	367.218.000	-8,13
2013	363.348.000	-1,05

TAB 4: PRODUZIONE COMPLESSIVA ANNUA PER TIPO DI PRODOTTO

PRODOTTI	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
PRODOTTO FINITO								
Monocottura	116.574.526	101.437.092	90.531.308	60.666.725	61.159.486	59.083.660	44.319.522	39.618.877
% su produzione totale	20,50	18,14	17,66	16,49	15,79	14,78	12,09	10,90
Bicottura	47.423.694	46.833.457	42.028.193	29.299.501	28.286.675	30.555.955	27.105.681	25.433.083
% su produzione totale	8,34	8,38	8,20	7,96	7,30	7,64	7,38	7,00
Grès porcellanato	383.094.513	390.755.777	363.196.172	265.357.768	285.557.745	300.268.639	288.895.634	292.592.350
% su produzione totale	67,38	69,89	70,86	72,12	73,70	75,12	78,67	80,53
Cotti rustici	4.606.620	4.000.760	3.145.452	2.242.561	2.139.607	1.647.087	1.027.380	889.098
% su produzione totale	0,81	0,72	0,61	0,61	0,55	0,41	0,28	0,24
Klinker	4.396.628	4.243.511	3.339.499	2.849.324	3.149.245	8.173.817	5.798.109	4.814.927
% su produzione totale	0,77	0,76	0,65	0,77	0,81	2,05	1,58	1,33
Altri prodotti ⁽¹⁾	12.482.076	11.833.209	10.288.670	7.537.541	7.140.945	8.173.817	5.798.109	4.814.927
% su produzione totale	2,20	2,12	2,01	2,05	1,84	2,05	1,58	1,33
PRODUZIONE TOTALE	568.578.057	559.103.806	512.529.294	367.953.420	387.433.703	399.729.158	367.218.326	363.348.335

(1) Pasta bianca in bicottura, grès rosso, mosaico, corredi (battiscopa e altri pezzi speciali) e altri prodotti non rientranti nelle precedenti classificazioni.

TAB 5: DETTAGLIO PRODUZIONE COMPLESSIVA PER TIPO DI PRODOTTO

PRODOTTI	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
MONOCOTTURA							
Monocottura da pavimento	55.996.692	50.599.328	32.459.384	31.840.665	25.184.340	19.301.729	17.727.369
Monocottura da rivestimento	45.440.400	39.931.980	28.207.341	29.318.821	33.899.320	25.089.793	21.891.508
TOTALE MONOCOTTURA	101.437.092	90.531.308	60.666.725	61.159.486	59.083.660	44.391.522	39.618.877
BICOTTURA							
Bicottura smalteria	17.561.286	13.361.364	7.025.138	5.078.534	4.882.850	4.007.493	3.870.177
Bicottura ciclo completo	29.272.171	28.666.829	22.274.363	23.208.141	25.673.105	23.098.188	21.562.906
TOTALE BICOTTURA	46.833.457	42.028.193	29.299.501	28.286.675	30.555.955	27.105.681	25.433.083
GRÈS PORCELLANATO							
TOTALE GRÈS PORCELLANATO	390.755.777	363.196.172	265.357.768	285.557.745	300.268.639	288.895.634	292.592.350

TAB 6: PRODUZIONE COMPLESSIVA ANNUA PER ZONE

ATTIVITÀ DIRETTA								
ZONE	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
quote percentuali								
Province di Modena e Reggio Emilia	78,43	78,26	78,21	78,71	79,49	79,40	79,58	78,77
Resto Emilia Romagna	11,67	11,79	12,37	11,79	11,38	11,07	10,73	11,79
Totale Emilia Romagna	90,10	90,05	90,58	90,50	90,87	90,47	90,31	90,56
Resto Italia	9,9	9,95	9,42	9,50	9,13	8,53	6,69	9,44
TOTALE ITALIA	100	100	100	100	100	100	100	100
ATTIVITÀ CONTRO TERZI								
ZONE	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
quote percentuali								
Province di Modena e Reggio Emilia	83,29	80,72	85,99	90,37	91,27	91,44	96,29	96,27
Resto Emilia Romagna	5,57	5,33	2,95	3,15	2,89	3,51	2,50	3,32
Totale Emilia Romagna	88,86	86,05	88,94	93,52	94,16	94,95	98,79	99,59
Resto Italia	11,15	13,94	11,05	6,48	5,84	5,05	1,21	0,41
TOTALE ITALIA	100	100	100	100	100	100	100	100
ATTIVITÀ DIRETTA + CONTO TERZI								
ZONE	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
quote percentuali								
Province di Modena e Reggio Emilia	79,14	78,63	79,34	80,10	81,00	80,98	82,21	81,43
Resto Emilia Romagna	10,77	10,81	11,00	10,76	10,29	10,07	9,44	10,50
Totale Emilia Romagna	89,91	89,44	90,34	90,86	91,29	91,05	91,65	91,93
Resto Italia	10,09	10,56	9,66	9,14	8,71	8,95	8,35	8,07
TOTALE ITALIA	100	100	100	100	100	100	100	100
di cui: attività diretta	85,33	84,77	85,45	88,12	87,22	86,84	84,25	84,81
attività conto terzi	14,67	15,23	14,55	11,88	12,78	13,16	15,75	15,19
TOTALE	100	100	100	100	100	100	100	100

* Il dato potrebbe essere influenzato da aggregazioni e/o consolidamenti di aziende.

TAB 7: VENDITE COMPLESSIVE ANNUE ITALIA / ESTERO

ANNI		VENDITE ITALIA	VENDITE ESTERO	TOTALE
1989	mq %	198.303.000 47,82	216.359.000 52,18	414.662.000 100
1990	mq %	208.915.000 49,06	216.918.000 50,94	425.833.000 100
1991	mq %	200.928.000 48,05	217.270.000 51,95	418.198.000 100
1992	mq %	200.972.000 46,32	232.881.000 53,68	433.853.000 100
1993	mq %	176.090.000 38,89	276.731.000 61,11	452.821.000 100
1994	mq %	179.300.000 35,56	324.917.000 64,44	504.217.000 100
1995	mq %	181.004.000 33,37	361.429.000 66,63	542.433.000 100
1996	mq %	166.359.000 31,41	363.287.000 68,59	529.646.000 100
1997	mq %	169.561.000 30,35	389.060.000 69,65	558.621.000 100
1998	mq %	170.490.000 29,59	405.686.000 70,41	576.176.000 100
1999	mq %	177.931.000 29,92	416.771.000 70,08	594.702.000 100
2000	mq %	186.682.000 31,39	436.272.000 73,36	622.954.000 100
2001	mq %	179.332.000 28,92	440.749.000 71,08	620.081.000 100
2002	mq %	170.679.000 28,05	437.698.000 71,95	608.377.000 100
2003	mq %	170.359.000 28,97	417.628.000 71,03	587.987.000 100
2004	mq %	171.250.000 29,34	412.467.000 70,66	583.717.000 100
2005	mq %	170.009.000 29,13	390.306.000 66,87	560.315.000 100
2006	mq %	170.499.000 30,11	395.823.000 69,89	566.322.000 100
2007	mq %	167.739.000 30,66	379.427.000 69,34	547.166.000 100
2008	mq %	151.103.000 29,85	355.137.000 70,15	506.239.000 100
2009	mq %	127.566.000 31,24	280.831.000 68,76	408.397.000 100
2010	mq %	123.553.000 29,93	289.216.000 70,07	412.769.000 100
2011	mq %	114.872.000 27,80	298.268.000 72,20	413.140.000 100
2012	mq %	93.230.000 24,39	288.989.000 75,61	382.219.000 100
2013	mq %	86.543.000 22,23	302.740.000 77,77	389.283.000 100

TAB 8: **ESPORTAZIONI DI CERAMICA NEL MONDO - 2013**

	Valori assoluti		Valori percentuali		Prezzo medio	
	milioni/mq	milioni/€	mq	Valore	€/mq	Variazioni % su anno 2012
TOTALE PAESI UE	155,8	2.097,0	-0,3%	1,6%	13,5	1,9%
EUROPA - Altri paesi EXTRA UE	45,4	491,0	1,9%	1,4%	10,8	-0,5%
TOTALE AMERICHE	47,3	660,0	12,6%	12,6%	13,95	0,0%
TOTALE ASIA	34,4	443,0	19,2%	17,4%	12,9	-1,5%
TOTALE AFRICA	15,2	108,0	14,8%	20,4%	7,1	4,9%
TOTALE AUSTRALIA/OCEANIA	4,7	71,0	14,3%	15,7%	15,2	1,3%
TOTALE PAESI MONDO	302,7	3.870,0	4,8%	5,7%	12,8	0,9%

Fonte: Indagine diretta Confindustria Ceramica - Bulgaria e Romania compresi in altri paesi extra UE

TAB 9: VENDITE COMPLESSIVE ANNUE PER TIPO DI PRODOTTO

PRODOTTI	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
PRODOTTO FINITO								
Monocottura	117.852.806	103.830.818	90.491.408	69.054.486	69.177.820	60.492.415	47.826.281	45.824.210
% su vendite totali	20,81	18,98	17,88	16,91	16,76	14,64	12,51	11,77
Bicottura	49.302.484	48.345.789	41.994.203	33.708.239	33.257.305	31.377.559	26.969.737	25.155.664
% su vendite totali	8,71	8,84	8,30	8,25	8,06	7,59	7,06	6,46
Grès porcellanato	376.457.224	373.680.545	355.884.894	291.596.226	297.392.880	310.357.459	299.063.436	309.828.745
% su vendite totali	66,47	68,29	70,30	71,40	72,05	75,12	78,24	79,59
Cotti rustici	4.576.650	4.186.949	3.211.867	2.442.967	2.204.518	1.806.345	1.207.630	1.041.667
% su vendite totali	0,81	0,77	0,63	0,60	0,53	0,44	0,32	0,27
Klinker	4.047.353	3.847.805	3.444.051	2.943.626	3.044.034			
% su vendite totali	0,71	0,70	0,68	0,72	0,74			
Altri prodotti ⁽¹⁾	14.085.051	13.273.801	11.212.990	8.651.551	7.692.525	9.106.615	7.151.836	7.432.768
% su vendite totali	2,49	2,43	2,21	2,12	1,86	2,20	1,87	1,91
PRODUZIONE TOTALE	566.321.568	547.165.707	506.239.413	408.397.095	412.769.082	413.140.083	382.218.520	389.283.054

(1) Pasta bianca in bicottura, grès rosso, mosaico, corredi (battiscopa e altri pezzi speciali) e altri prodotti non rientranti nelle precedenti classificazioni.

TAB 10: DETTAGLIO VENDITE COMPLESSIVE PER TIPO DI PRODOTTO

PRODOTTI	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
MONOCOTTURA							
Monocottura da pavimento	56.600.839	50.360.834	38.836.741	37.799.354	27.737.580	21.318.191	20.759.128
Monocottura da rivestimento	47.229.980	40.130.574	30.217.744	31.378.466	32.754.835	26.508.090	25.065.082
TOTALE MONOCOTTURA	103.830.819	90.491.408	69.054.485	69.177.820	60.492.415	47.826.281	45.824.210
BICOTTURA							
Bicottura smalteria	18.532.599	14.210.875	9.948.292	7.295.152	5.965.278	4.326.546	3.899.954
Bicottura ciclo completo	29.813.190	27.783.328	23.759.947	25.962.153	25.412.281	22.643.191	21.255.710
TOTALE BICOTTURA	48.345.789	41.994.203	33.708.239	33.257.305	31.377.559	26.969.737	25.155.664
GRÈS PORCELLANATO							
TOTALE GRÈS PORCELLANATO	373.680.545	355.884.894	291.596.226	297.392.880	310.357.149	299.063.436	309.828.745

TAB 11: IMPORTAZIONI DI PIASTRELLE DI CERAMICA IN ITALIA - ANNO 2013

PAESE	metri quadrati			valore in €			Prezzo medio		
	2012	2013	Var %	2012	2013	Var %	2012	2013	Var %
SPAGNA	4.341.577	4.366.066	0,56%	38.829.278	38.296.092	-1,37%	8,94	8,77	-1,93%
SPAGNA (fonte Ascer)	5.780.661	5.934.851	2,67%	58.383.365	58.994.668	1,05%	10,10	9,94	-1,58%
CINA	2.848.881	1.522.848	-46,55%	15.682.261	7.757.849	-50,53%	5,50	5,09	-7,46%
GERMANIA	931.786	1.381.323	48,24%	10.247.784	12.822.210	25,12%	11,00	9,28	-15,60%
GERMANIA (fonte Fliesenverband)	973.683	1.333.312	36,93%	10.623.000	14.412.000	35,67%	10,91	10,81	-0,93%
TURCHIA	679.757	1.082.707	59,28%	3.787.545	6.547.427	72,87%	5,57	6,05	8,53%
PORTOGALLO	989.909	933.600	-5,69%	7.363.745	6.547.869	-11,08%	7,44	7,01	-5,72%
POLONIA	560.896	921.836	64,35%	3.438.566	4.879.592	41,91%	6,13	5,29	-13,66%
EMIRATI ARABI UNITI	477.774	372.507	-22,03%	4.140.446	3.528.325	-14,78%	8,67	9,47	9,30%
FRANCIA	344.455	236.465	-31,35%	2.301.740	1.731.446	-24,78%	6,68	7,32	9,58%
BANGLADESH	184.343	142.226	-22,85%	614.422	558.880	-9,04%	3,33	3,93	17,90%
ALBANIA	77.329	116.354	50,47%	394.857	444.177	12,49%	5,11	3,82	-25,24%
BULGARIA	85.853	110.058	28,19%	265.912	347.354	30,63%	3,10	3,16	1,90%
SERBIA	95.980	103.702	8,05%	445.008	481.972	8,31%	4,64	4,65	0,24%
REGNO UNITO	20.553	41.713	102,95%	146.149	100.404	-31,30%	7,11	2,41	-66,15%
MALESIA	60.889	31.820	-47,74%	394.574	232.774	-41,01%	6,48	7,32	12,89%
PAESI BASSI	38.223	29.038	-24,03%	563.914	697.172	23,63%	14,75	24,01	62,74%
TUNISIA	46.382	25.321	-45,41%	262.877	139.476	-46,94%	5,67	5,51	-2,81%
INDONESIA	51.769	17.836	-65,55%	303.579	102.028	-66,39%	5,86	5,72	-2,45%
SVIZZERA	19.835	17.638	-11,08%	405.933	340.770	-16,05%	20,47	19,32	-5,60%
VIET-NAM	21.288	17.487	-17,86%	136.541	97.796	-28,38%	6,41	5,59	-12,81%
REPUBBLICA Ceca	4.401	16.786	281,41%	19.062	79.982	319,59%	4,33	4,76	10,01%
USA	20.618	16.058	-22,12%	369.559	215.732	-41,62%	17,92	13,43	-25,05%
AUSTRIA	13.961	12.199	-12,62%	102.613	144.393	40,72%	7,35	11,84	61,04%
INDIA	36.465	11.332	-68,92%	288.350	120.411	-58,24%	7,91	10,63	34,37%
GEORGIA	-	6.324	-	-	104.670	-	-	16,55	-
EGITTO	5.169	5.783	11,88%	15.896	19.153	20,49%	3,08	3,31	7,70%
SLOVENIA	14.064	5.654	-59,80%	162.408	74.701	-54,00%	11,55	13,21	14,41%
DANIMARCA	-	5.409	-	-	57.850	-	-	10,70	-
BRASILE	689	4.398	538,32%	9.986	113.604	1037,63%	14,49	25,83	78,22%
UCRAINA	15.244	3.825	-74,91%	82.539	19.302	-76,61%	5,41	5,05	-6,80%
GIAPPONE	5.888	3.740	-36,48%	108.798	98.524	-9,44%	18,48	26,34	42,57%
UNGHERIA	1.594	3.497	119,39%	11.456	30.234	163,91%	7,19	8,65	20,30%
ROMANIA	145.658	3.435	-97,64%	845.970	35.989	-95,75%	5,81	10,48	80,39%
ALTRI	41.308	13.670	-66,91%	572.844	289.811	-49,41%	13,87	21,20	52,88%
TOTALE EUROSTAT	12.182.538	11.582.655	-4,92%	92.314.612	87.057.969	-5,69%	7,58	7,52	-0,81%
TOTALE EUROSTAT / ALTRE FONTI	13.663.519	13.103.429	-4,10%	112.243.915	109.346.335	-2,58%	8,21	8,34	1,58%

TAB 12: FATTURATO

ANNI		ITALIA	EXPORT	TOTALE
1991	milioni di € %	1.361,38 48,92	1.421,29 51,08	2.782,67 100,00
1992	milioni di € %	1.405,28 46,98	1.586,04 53,02	2.991,32 100,00
1993	milioni di € %	1.179,07 35,90	2.105,59 64,10	3.284,66 100,00
1994	milioni di € %	1.197,15 31,78	2.569,37 68,22	3.766,52 100,00
1995	milioni di € %	1.334,52 30,50	3.040,38 69,50	4.374,90 100,00
1996	milioni di € %	1.360,86 32,40	2.839,48 67,60	4.200,34 100,00
1997	milioni di € %	1.331,94 30,33	3.060,01 69,67	4.391,95 100,00
1998	milioni di € %	1.322,65 29,07	3.227,86 70,93	4.550,51 100,00
1999	milioni di € %	1.480,68 30,43	3.385,89 69,57	4.866,57 100,00
2000	milioni di € %	1.543,69 29,53	3.683,89 70,47	5.227,58 100,00
2001	milioni di € %	1.484,81 28,11	3.798,03 71,89	5.282,84 100,00
2002	milioni di € %	1.449,65 27,26	3.868,97 72,74	5.318,62 100,00
2003	milioni di € %	1.442,30 27,79	3.747,31 72,21	5.189,61 100,00
2004	milioni di € %	1.487,76 27,84	3.856,29 72,16	5.344,05 100,00
2005	milioni di € %	1.508,55 28,08	3.863,94 71,92	5.372,49 100,00
2006	milioni di € %	1.583,24 27,58	4.158,33 72,42	5.741,57 100,00
2007	milioni di € %	1.601,11 27,68	4.183,59 72,32	5.784,70 100,00
2008	milioni di € %	1.472,75 26,70	4.043,91 73,30	5.516,66 100,00
2009	milioni di € %	1.253,15 27,80	3.254,73 72,20	4.507,88 100,00
2010	milioni di € %	1.216,03 26,27	3.413,36 73,73	4.629,40 100,00
2011	milioni di € %	1.146,15 24,30	3.569,53 75,70	4.715,68 100,00
2012	milioni di € %	919,02 20,06	3.662,28 79,94	4.581,30 100,00
2013	milioni di € %	856,20 18,12	3.869,74 81,88	4.725,94 100,00

TAB 13: GIACENZE DI MAGAZZINO

	2009	2010	2011	2012	2013
PRODUZIONE	367.953.000	387.434.000	399.729.000	367.218.000	363.348.000
GIACENZE DI MAGAZZINO	226.000.000	203.000.000	192.000.000	175.000.000	151.500.000
% GIACENZE SU PRODUZIONE	61,42%	52,40%	48,03%	47,66%	41,70%

* Dati in metri quadrati.

ANNO 2013

TAB 14: *STRUTTURA DELLA PRODUZIONE 2013*

PRODOTTI	ATTIVITÀ DIRETTA * pav. + riv.	ATTIVITÀ C/TERZI ** pav. + riv.	ATTIVITÀ TOTALE pav. + riv.
	metri quadrati		
Monocottura da pavimento	17.727.369		17.727.369
Monocottura da rivestimento	20.309.787	1.581.721	21.891.508
Totale monocottura	38.037.156	1.581.721	39.618.877
Bicottura smalteria	3.462.818	407.359	3.870.177
Bicottura ciclo completo	9.895.610	11.667.296	21.562.906
Totale bicottura	13.358.428	12.074.655	25.433.083
Totale grès porcellanato	252.232.914	40.359.436	292.592.350
Cotti rustici	889.098		889.098
Altri prodotti (1)	1.964.614		1.964.614
TOTALE PARZIALE	306.482.210	54.015.812	360.498.022
Battiscopa	1.591.472		1.591.472
Altri pezzi speciali	1.258.841		1.258.841
TOTALE GENERALE	308.146.135	55.202.200	363.348.335

(1) Pasta bianca in bicottura, grès rosso, mosaico, klinker e altri prodotti non rientranti nelle precedenti classificazioni.

* ATTIVITÀ DIRETTA: si intende la produzione effettuata con marchio proprio.

** ATTIVITÀ C/TERZI: si intende la produzione effettuata per conto di altra azienda di produzione e/o società commerciale italiana ed estera con marchio della committente.